Come tutelare la proprietà intellettuale

INDICE – *Come tutelare la proprietà intellettuale*

[La proprietà intellettuale: un bene da proteggere](#)

[Proteggere il valore della proprietà intellettuale](#)

[Registrare un marchio o un brevetto nazionale](#)

[Come registrare un marchio in Unione Europea](#)

[Procedura per ottenere un brevetto europeo](#)

[Tutela della proprietà intellettuale: un’urgente priorità per l’Italia](#)

La proprietà intellettuale: un bene da proteggere

In un mondo sempre più digitale e interconnesso, la proprietà intellettuale è diventata una risorsa strategica di inestimabile valore. Essa rappresenta il frutto della creatività e dell’ingegno umano, un patrimonio immateriale che merita di essere adeguatamente tutelato e valorizzato.I settori coinvolti spaziano a 360 gradi, spaziando dalle opere dell’ingegno, come opere artistiche, letterarie e musicali, alle invenzioni industriali, passando per i marchi, i disegni e modelli e le nuove creazioni del design. Ciascuna di queste espressioni della mente umana costituisce un bene prezioso e unico, che deve essere protetto dalle imitazioni e dalla contraffazione.

Il sistema della proprietà intellettuale svolge un ruolo fondamentale nel promuovere l’innovazione e la competitività

delle imprese. Grazie ai diritti di esclusiva riconosciuti agli inventori e ai creativi, essi possono godere dei frutti del proprio lavoro, reinvestendo i proventi in ulteriori attività di ricerca e sviluppo. Allo stesso tempo, la condivisione controllata delle conoscenze favorisce la diffusione del progresso tecnologico e culturale, a beneficio dell'intera società.

In un'epoca in cui l'economia si basa sempre più sulla conoscenza e sull'intangibile, preservare e valorizzare la proprietà intellettuale diventa una sfida cruciale. Solo attraverso un adeguato sistema di tutela e incentivi, che riconosca il valore della creatività e dell'innovazione, potremo continuare a coltivare e far fiorire le straordinarie potenzialità del genio umano.



Proteggere il valore della proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale rappresenta un patrimonio prezioso e variegato, che abbraccia molteplici ambiti e forme di espressione del genio umano. Questa vasta gamma di beni immateriali richiede un approccio differenziato in termini di tutela, in base alle specificità di ciascuna categoria.

Da un lato, la proprietà industriale mira a salvaguardare gli strumenti fondamentali della competitività aziendale, come marchi, brevetti e segni distintivi. Questi elementi identitari e innovativi devono essere adeguatamente registrati e protetti per garantire all'impresa il giusto riconoscimento e la possibilità di sfruttarne i frutti economici.

Dall'altro, il diritto d'autore (copyright) si concentra sulla salvaguardia delle opere dell'ingegno, dalle creazioni artistiche e letterarie ai prodotti multimediali e software. In questo caso, la tutela consente agli autori di mantenere il controllo sulle proprie opere e di trarne adeguati benefici, incentivando così la produzione culturale.

Indipendentemente dalla natura della proprietà intellettuale, il consiglio è sempre quello di procedere con la registrazione o il brevetto presso gli uffici competenti, come l'UIBM in Italia. Questo passaggio formale rappresenta un importante strumento di tutela, che permette di rivendicare con forza la paternità dell'opera e di sanzionare eventuali usi indebiti.

Registrare un marchio o un brevetto nazionale

Passaggi preliminari essenziali:

– Verificare il rispetto di tutti i requisiti di legge per il marchio, brevetto o altra creazione intellettuale

– Controllare l’assenza di marchi registrati simili o uguali

– Accertarsi che il marchio non abbia caratteristiche negative in Italia e all’estero



Modalità di presentazione della richiesta:

– La procedura telematica online rappresenta il metodo più rapido per la registrazione di marchi

– Tuttavia, è consigliabile affidarsi a professionisti competenti in materia di proprietà intellettuale

Perché rivolgersi a esperti?

– L’errata scelta di una forma di protezione può rivelarsi controproducente, consentendo a terzi di copiare l’invenzione

o l’innovazione

– È fondamentale valutare attentamente la potenziale durata, le funzioni e le caratteristiche del marchio o brevetto prima della registrazione

– Essendo una materia complessa, la registrazione di proprietà intellettuali dovrebbe essere affidata a chi se ne occupa quotidianamente

Sebbene la procedura telematica possa apparire più rapida ed economica, la consulenza di professionisti esperti in proprietà intellettuale rappresenta una scelta più sicura e tutelante per salvaguardare adeguatamente il proprio patrimonio creativo.



Come registrare un marchio in Unione Europea

Il processo per registrare un marchio dell’Unione Europea inizia con la presentazione di una domanda unica presso

l’EUIPO, l’Ufficio dell’Unione Europea per la Proprietà Intellettuale con sede ad Alicante, in Spagna. Questa domanda può essere depositata in qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell’UE, che diventerà la lingua procedurale per l’intero iter.

La tassa da pagare per la registrazione varia a seconda della modalità di presentazione della domanda. Se si opta per il deposito elettronico (e-filing), la tassa è di 850 euro. Mentre se si preferisce il deposito cartaceo, la tariffa sale a 1000 euro. A questi importi base, si aggiungono ulteriori costi: 50 euro per proteggere una seconda classe di prodotti o servizi e 150 euro per ogni classe protetta oltre la seconda.

L’EUIPO procede quindi all’esame della domanda per verificare il rispetto di tutti i requisiti di registrabilità del marchio, come la novità, la capacità distintiva e la liceità. Questa valutazione deve dimostrare la conformità del marchio in tutti i Paesi dell’Unione Europea e in tutte le lingue ufficiali.

Una volta superato l’esame, il marchio viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’EUIPO. A questo punto, entro 3 mesi dalla pubblicazione, terzi possono presentare opposizione alla registrazione.

Infine, in assenza di opposizioni o dopo la risoluzione di eventuali contestazioni, il marchio viene definitivamente registrato. La registrazione ha una durata di 10 anni e può essere rinnovata illimitatamente per ulteriori periodi di 10 anni.

Questa procedura centralizzata e semplificata offre quindi una copertura pan-europea, sebbene comporti costi complessivamente più elevati rispetto alla registrazione di marchi a livello nazionale.

Procedura per ottenere un brevetto europeo

Avere un brevetto europeo è un'importante tutela per le aziende che vogliono proteggere le proprie invenzioni industriali o i modelli di utilità su scala continentale. Questo strumento consente infatti di ottenere una copertura brevettuale unificata in tutti i Paesi membri della Convenzione sul Brevetto Europeo.

Il processo inizia con il deposito della domanda di brevetto europeo, che può essere presentata direttamente presso l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) oppure presso gli uffici nazionali dei Paesi contraenti. In Italia, ad esempio, la domanda va depositata presso la Camera di Commercio di Roma, che provvederà all'inoltro all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Quest'ultimo chiederà il nulla osta all'autorità militare, che dovrà esprimersi entro 90 giorni.



L’iter procedurale si articola in due fasi principali:

1) L’esame delle condizioni formali della domanda, la ricerca sullo stato della tecnica e la pubblicazione della domanda con

il relativo rapporto di ricerca.

2) L’esame di merito, che può portare all’eventuale concessione del brevetto.

Ottenuta la concessione, il brevetto europeo avrà una durata di 20 anni dalla data di deposito della domanda. Tuttavia, affinché il brevetto sia valido in uno Stato designato, è necessario depositare la traduzione del testo in una delle lingue ufficiali di tale Paese entro 3 mesi dalla concessione.

Infine, è possibile per i terzi presentare opposizione alla concessione del brevetto entro 9 mesi dalla data di pubblicazione. L’opposizione sarà valutata da una specifica Divisione dell’EPO e avrà effetto in tutti gli Stati designati.

Questa procedura centralizzata e unificata rappresenta un vantaggio per le aziende innovatrici che vogliono proteggere le proprie invenzioni su scala europea, pur richiedendo attenzione alle formalità e ai termini da rispettare.

Tutela della proprietà intellettuale: un’urgente priorità per l’Italia

L’Italia è posizionata solo al 50° posto nell’International Property Rights Index, un importante indicatore che valuta la protezione della proprietà intellettuale in oltre 125 Paesi in tutto il mondo. Questo dato preoccupante evidenzia la scarsa sensibilità del nostro Paese nei confronti di una tematica cruciale per l’innovazione e la competitività.

A guidare la classifica troviamo Paesi noti per la loro forte vocazione innovativa, come Stati Uniti, Singapore, Svezia, Norvegia, Finlandia e Svizzera. Purtroppo l’Italia risulta

indietro anche rispetto alla maggior parte degli altri Stati membri dell’Unione Europea, come Austria, Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca e Regno Unito.

Emerge chiaramente un divario significativo tra l’Italia e i leader internazionali nella tutela della proprietà intellettuale. Questo ritardo riflette la necessità di interventi urgenti per migliorare il quadro normativo e gli strumenti a disposizione delle imprese innovative, in modo da garantire una protezione adeguata delle loro creazioni.

Per colmare questo gap e allinearsi agli standard europei ed internazionali, l’Italia dovrà investire in una strategia ambiziosa che rafforzi la sensibilizzazione, semplifichi i processi burocratici e garantisca maggiori incentivi alle attività di ricerca e sviluppo. Solo così sarà possibile valorizzare pienamente il potenziale innovativo del Paese e proiettarlo ai vertici della classifica mondiale sulla tutela della proprietà intellettuale.

Hanno parlato di noi

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi

Libero Quotidiano.it

fanpage.it

PANORAMA

TGCOM24

TG5

Rai News 24

Rai 1

Rai 2

Rai 3

Rai Radio 1

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi





















Contattaci

- Orari

Lunedì – Venerdì: 9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

Lunedì – Venerdì:
9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

- Email

info@alassistenzalegale.it

- Telefono

+39 02 5450823

Chiamaci
Contattaci

□ Ho letto e accetto i termini dell'Informativa sulla Privacy
Invia